

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail

**SARTORI
GIUSEPPE
0461 492682**

Giuseppe.sartori@provincia.tn.it

Nazionalità
Data di nascita

Italiana
2 gennaio 1967

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Da 9 dicembre 2013 a data odierna
 - nome e indirizzo del datore di lavoro
 - tipo di azienda o settore
 - tipo di impiego
- principali mansioni e responsabilità
- da 31 marzo 2012 – a 8 dicembre 2013
 - nome e indirizzo del datore di lavoro
 - tipo di azienda o settore
 - tipo di impiego
- principali mansioni e responsabilità
- da 26 gennaio 2009 al 30 marzo 2012
 - nome e indirizzo del datore di lavoro
 - tipo di azienda o settore
 - tipo di impiego
- principali mansioni e responsabilità

Dirigente del servizio legislativo della giunta provinciale
Provincia autonoma di trento – p.zza dante 2, trento

Ente pubblico
Pubblico

Dirigente del servizio legislativo della giunta provinciale

sostituto dirigente del servizio legislativo della giunta provinciale

Provincia autonoma di trento – p.zza dante 2, trento

Ente pubblico
Pubblico

dirigente del servizio preposto al:

Coordinamento giuridico ed 'elaborazione di norme di legge e di regolamento

Assistenza alla Giunta provinciale nella presentazione di emendamenti in commissione consiliare e in aula

Consulenza giuridica – interpretativa sull'applicazione di norme provinciali

Supporto al Dirigente generale nella elaborazione di norme di attuazione statutaria e di proposte di modifica dello Statuto di autonomia.

Incarico di livello dirigenziale per la Progettazione legislativa

Provincia autonoma di trento – p.zza dante 2, trento

Ente pubblico
Pubblico

Coordinamento giuridico ed 'elaborazione di norme di legge e di regolamento

	Assistenza alla Giunta provinciale nella presentazione di emendamenti in commissione consiliare e in aula Consulenza giuridica – interpretativa sull'applicazione di norme provinciali Supporto al Dirigente generale nella elaborazione di norme di attuazione statutaria e di proposte di modifica dello Statuto di autonomia.
<ul style="list-style-type: none"> • da 10 ottobre 2002 e fino al 25 gennaio 2009 • nome e indirizzo del datore di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • tipo di azienda o settore • tipo di impiego • principali mansioni e responsabilità 	<p>Incarico di direttore con in carico speciale per la razionalizzazione normativa</p> <p>Provincia autonoma di trento – p.zza dante 2, trento</p> <p>Ente pubblico Pubblico</p> <p>elaborazione di norme di legge e di regolamento</p> <p>Assistenza alla Giunta provinciale nella presentazione di emendamenti in commissione consiliare e in aula Consulenza giuridica – interpretativa sull'applicazione di norme provinciali Supporto al Dirigente generale nella elaborazione di norme di attuazione statutaria e di proposte di modifica dello Statuto di autonomia.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • dal 25 settembre 1995 al 09.10.2002 • nome e indirizzo del datore di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • tipo di azienda o settore • tipo di impiego • principali mansioni e responsabilità 	<p>Funzionario del servizio legislativo della Giunta provinciale</p> <p>Provincia autonoma di trento – p.zza dante 2, trento</p> <p>Ente pubblico Pubblico</p> <p>elaborazione di norme di legge e di regolamento</p> <p>Consulenza giuridica – interpretativa sull'applicazione di norme provinciali verifica della normativa statale al fine di eventuali impugnative avanti alla Corte Costituzionale;</p>
<ul style="list-style-type: none"> • dal 15 agosto 1995 al 24 settembre 1995 • nome e indirizzo del datore di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • tipo di azienda o settore • tipo di impiego • principali mansioni e responsabilità 	<p>Funzionario del servizio enti locali</p> <p>Provincia autonoma di trento – p.zza dante 2, trento</p> <p>Ente pubblico Pubblico</p> <p>compiti istruttori nell'ambito dell'attività di controllo sugli enti locali</p>

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

<p>4 aprile 2005 – 15 aprile 2005</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione <ul style="list-style-type: none"> • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio <ul style="list-style-type: none"> • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) <p>2 e 3 marzo 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione <ul style="list-style-type: none"> • Principali materie / abilità 	<p>Corso di formazione Mediation Training Course - - corso di formazione per mediatori nei rapporti tra pubbliche istituzioni – organizzato dall'università degli studi Roma tre insieme al dipartimento per gli affari regionali</p> <p>Università Roma 3</p> <p>acquisire metodi ordinari di relazione istituzionale volti a contrastare lo sviluppo del contenzioso costituzionale mediante attività di mediazione professionale</p> <p>Società e servizi pubblici: partecipazione, beni e servizi tra dismissioni e gestione</p> <p>S.P.I.S.A. Bologna</p> <p>Approfondimento dei temi connessi alle società pubbliche con riguardo al processo di modifica</p>
---	---

professionali oggetto dello studio	dell'ordinamento comunitario e nazionale in materia
<ul style="list-style-type: none"> • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	
1994	Laurea in Giurisprudenza
<ul style="list-style-type: none"> • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	Università degli studi di Trento
	Laurea in Giurisprudenza 110 e lode
	Maturità scientifica
<ul style="list-style-type: none"> • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio • Qualifica conseguita • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) 	Liceo scientifico Galileo Galilei (Borgo Valsugana)
	Maturità scientifica Voto 52/60

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRA LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE

Buono
Elementare
discreta

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Ho speso buona parte della mia vita professionale all'interno di un servizio di staff. In tale tipologia di struttura si sviluppano competenze relazionali in ragione della necessità di lavorare in squadra con soggetti, a volte estranei, appartenenti a strutture diverse dell'ente pubblico o ad altri enti pubblici.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

La parte più importante della mia vita professionale si è basata sulla gestione dei processi di costruzione delle norme. nell'ambito di tali processi l'attenzione non è solo sulla qualità giuridica o formale del testo, ma anche sull'esigenza di far sì che tutte le strutture o enti interessati come soggetti attivi nell'applicazione del testo siano coinvolti nelle diverse fasi di elaborazione, coordinando e facendo sintesi poi delle diverse situazioni emerse. Una particolare tipologia di processo che richiede un forte impegno organizzativo è la manovra finanziaria che annualmente (e a volte con cadenza biennale) accompagna l'elaborazione delle politiche di bilancio provinciale. In tale sede vi è una tale quantità ed eterogeneità di norme (le une scollegate dalle altre) ed un'esigenza di formularle in tempi molto ridotti, che l'aspetto organizzativo è probabilmente l'aspetto più importante.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CONOSCENZA BUONA DEL PACCHETTO OFFICE
UTILIZZO BANCHE DATI
DATILOGRAFIA VELOCE

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

Tipo B

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATO: SPECIFICHE ESPERIENZE PROFESSIONALI**ESPERIENZE SPECIFICHE CONNESSE A RIFORME NORMATIVE DI INTERI SETTORI DELL'ORDINAMENTO PROVINCIALE**

- * supporto all'elaborazione della legge provinciale di riforma del sistema elettorale provinciale: Legge provinciale 5 marzo 2003, n. 2 (Legge elettorale provinciale)
- * elaborazione della riforma dei servizi pubblici provinciali: "Legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici"; legge poi di nuovo riformata, a seguito del mutamento della normativa nazionale e del referendum popolare, con la legge provinciale 30 luglio 2012, n. 17.
- * elaborazione della legge provinciale sul condono edilizio: Legge provinciale 8 marzo 2004, n. 3 (Disposizioni in materia di definizione degli illeciti edilizi)
- * elaborazione della nuova disciplina provinciale riguardante il settore della ricerca e del riordino e della trasformazione degli enti esistenti in fondazioni: Legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14 (Legge provinciale sulla ricerca)
- * Elaborazione della riforma della normativa provinciale sulla solidarietà internazionale: legge provinciale 15 marzo 2005, n. 4 (legge provinciale sulla solidarietà internazionale)
- * Elaborazione del disegno di legge di revisione del sistema tributario della Provincia autonoma di Trento"
- * Valutazione giuridica e stesura del disegno di legge in materia di compensazione urbanistica, di perequazione urbanistica e di disciplina delle c.d. "seconde case": legge provinciale 11 novembre 2005, n. 16 (Modificazioni della [legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22](#) (Ordinamento urbanistico e tutela del territorio).
- * Elaborazione della legge provinciale sul consiglio delle autonomie locali: [Legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7](#) (Istituzione e disciplina del Consiglio delle autonomie locali);
- * Elaborazione della riforma della legge provinciale sull'edilizia abitativa pubblica e privata (compresa la parte consulenziale relativa alla trasformazione dell'ITEA in società e alle problematiche relative alla natura dei rapporti con gli inquilini e alle modalità di trasferimento del patrimonio indisponibile alla società): legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 (Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della [legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21](#) (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)
- * Elaborazione del disegno di legge di riforma dell'organizzazione e della disciplina provinciale in materia di lavoro
- * Elaborazione della legge di riforma della disciplina provinciale in materia di cave (con relativa consulenza nell'ambito della procedura di infrazione promossa dall'Unione europea): Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 (Legge provinciale sulle cave).
- * Elaborazione della legge provinciale che riforma le politiche sociali in provincia di Trento: Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (legge provinciale sulle politiche sociali)
- * Riforma della legge sulla polizia locale: Legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8 (Legge provinciale sulla polizia locale)
- * Elaborazione del disegno di legge di riforma dell'ordinamento urbanistico provinciale: Legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Legge urbanistica provinciale)
- * Elaborazione del disegno di legge concernente l'Approvazione del Piano provinciale per la salute dei cittadini"

- * Elaborazione dei contenuti e del testo della manovra anticrisi per l'anno 2009: (Legge provinciale 3 aprile 2009, n. 4 (Norme di semplificazione e anticongiunturali di accompagnamento alla manovra finanziaria provinciale di assestamento per l'anno 2009))
- * Elaborazione della legge sul sistema integrato delle politiche per la famiglia: Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (Legge provinciale sul benessere familiare)
- * Elaborazione della riforma della legge provinciale sul commercio: Legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 (Legge provinciale sul commercio 2010), compresa la gestione dei rapporti con i funzionari UE in sede di controllo della norma nonché la consulenza in ragione dei contenziosi sorti;
- * Valutazione del disegno di legge di riforma dei lavori pubblici: legge provinciale 7 aprile 2011, n. 7 (Modificazioni della [legge provinciale sui lavori pubblici](#), della [legge provinciale sulla ricerca](#) e della [legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3](#) (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino))
- * elaborazione della riforma della disciplina sull'agriturismo: legge provinciale 2 maggio 2012, n. 8 (Modificazioni della [legge provinciale sull'agriturismo](#), della [legge provinciale sull'agricoltura](#), della [legge provinciale 3 aprile 2007, n. 9](#) (Disposizioni in materia di bonifica e miglioramento fondiario, di ricomposizione fondiaria e conservazione dell'integrità dell'azienda agricola e modificazioni di leggi provinciali in materia di agricoltura), e della [legge urbanistica provinciale](#))
- * elaborazione del disegno di legge concernente la revisione dei meccanismi della finanza locale a seguito della riforma statale sul federalismo municipale;
- * elaborazione della riforma della legge provinciale sui campeggi: Legge provinciale 4 ottobre 2012, n. 19 (legge provinciale sui campeggi 2012)
- * elaborazione della riforma della legge provinciale in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4)
- * elaborazione della legge provinciale di riordino dell'attività statistica e di disciplina del sistema statistico provinciale (legge provinciale 23 ottobre 2014, n. 9)
- * revisione della legge di riforma istituzionale disciplinata dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (legge provinciale 13 novembre 2014, n. 12)
- * valutazione della legge provinciale di riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie (legge provinciale 10 marzo 2015, n. 5)
- * valutazione ed elaborazione del disegno di legge di riordino della dirigenza e dell'organizzazione della Provincia (legge provinciale 3 aprile 2015, n. 7)
- * valutazione della revisione della disciplina provinciale sulla V.I.A. (legge provinciale 17 giugno 2015, n. 11)
- * valutazione della revisione della disciplina provinciale sullo sport (legge provinciale 21 aprile 2016, n. 4)
- * elaborazione e valutazione della riforma della legge provinciale sulla scuola (legge provinciale 20 giugno 2016, n. 10)
- * elaborazione e valutazione del disegno di legge degli interventi provinciali in favore dell'informazione locale (legge provinciale 7 dicembre 2016, n. 18)

A decorrere dal 2003 ho assunto formalmente anche i compiti di impostazione e di coordinamento dei disegni di legge provinciale i quali, in ragione dell'alto numero di articoli, dell'eterogeneità dei loro contenuti, e del fatto che le istanze normative derivano da tutti i settori provinciali, richiedono di essere elaborati nell'ambito di un processo unitario; tale processo deve garantire non solo la coerenza ordinamentale, la stesura del testo e la sua verifica di legittimità, ma anche un raccordo continuo con il Presidente e con la Giunta provinciale e un coordinamento delle istanze delle diverse strutture (di staff e di line) a diverso titolo interessate dalla medesima norma.

In tali occasioni ho anche istruito e partecipato alle riunioni tenute presso il Dipartimento Affari regionali con i rappresentanti dei diversi Ministeri interessati, quale momento di valutazione congiunta preventiva delle eventuali criticità dei diversi disegni di legge.

Nell'ambito di tale tipologia rientrano disegni di legge quali la legge annuale di adeguamento (ora espunta dall'ordinamento) e soprattutto la legge finanziaria di accompagnamento al bilancio, che costituiscono il momento in cui si concentra maggiormente l'azione di recepimento della normativa statale e l'individuazione delle misure normative di intervento economico-finanziario e di organizzazione del sistema pubblico provinciale.

In proposito ricordo:

- * disegno di “legge annuale di adeguamento della legislazione vigente”;
- * l'elaborazione, nel 2004, di 6 disegni di legge in sostituzione della legge di adeguamento per l'anno 2004 (considerata la difficoltà politica di approvare unitariamente la legge di adeguamento in tale anno)
 - legge provinciale in materia di programmazione, contabilità e usi civici (l.p. 9 del 2004)
 - legge provinciale in materia di agricoltura foreste, commercio, turismo, industria e energia (l.p. 3 del 2005)
 - legge provinciale in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici (l.p. n. 6 del 2004)
 - legge provinciale in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizi antinendi, lavori pubblici e caccia (l.p. n. 10 del 2004)
 - legge provinciale in materia di politiche sociali e sanitarie (l.p. n. 13 del 2004)
 - legge provinciale in materia di istruzione, cultura e pari opportunità (l.p. n. 7 del 2004)
- * legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria))
- * legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria 2007))
- * legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria 2008))
- * legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 (Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia autonoma di Trento (*legge finanziaria di assestamento 2009*))
- * legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2010))
- * legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011))
- * legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Provincia autonoma di Trento (*legge finanziaria provinciale 2012*))
- * legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2013))
- * disegno di legge finanziaria per il 2014 (accompagnatoria del bilancio tecnico): approvato in Giunta provinciale il 7 giugno 2013)
- * disegno di legge finanziaria di assestamento 2014 (legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1)
- * disegno di legge finanziaria provinciale 2015 (legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14)
- * disegno di legge finanziaria provinciale di assestamento 2015 (legge provinciale 3 giugno 2015, n. 9)

- * disegno di legge disposizioni per l'assestamento del bilancio provinciale 2015 (legge provinciale 3 giugno 2015, n. 9)
- * disegno di legge di stabilità provinciale 2016 (legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21)
- * disegno di legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2016 (legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 20)
- * disegno di legge di assestamento del bilancio di previsione 2016 (legge provinciale 5 agosto 2016, n. 14)
- * disegno di legge di stabilità 2017 (legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 20)
- * disegno di legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017 (legge provinciale 20 dicembre 2016, n. 19)

Tra le esperienze caratterizzate da particolare complessità di processo (sia in ragione della urgenza impressa a ciascun procedimento che alle correlative esigenze di coordinamento tra le diverse strutture) vanno annoverati anche gli interventi urgenti funzionali ad affrontare la situazione di crisi economica o il recepimento urgente di disposizioni statali intervenute con le manovre finanziarie.

In proposito, tra il 2011 e il 2012 ho seguito l'elaborazione e coordinato:

- * elaborazione del disegno di legge concernente la revisione dei meccanismi della finanza locale a seguito della riforma statale sul federalismo municipale (*Nota prot. n. 1028/11/212119 di data 6 aprile 2011*);
- * elaborazione della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino) (*siglata delibera di proposta alla G.P.*)
- * elaborazione della legge provinciale 15 maggio 2013, n. 9 (Ulteriori interventi a sostegno del sistema economico e delle famiglie) (*siglata delibera di proposta alla G.P.*)

ESPERIENZE SPECIFICHE DI ELABORAZIONE NORMATIVA CARATTERIZZATE DA PARTICOLARE IMPORTANZA ISTITUZIONALE DEL PRODOTTO

* Ho partecipato, sotto il coordinamento della Segreteria generale e del Dirigente generale del Dipartimento, alla elaborazione e alla stesura dell'Accordo di Milano del 2009 tra lo Stato e la Provincia e alle conseguenti modifiche dello Statuto poi inserite nella legge n. 191 del 2009

* Ho curato direttamente la definizione delle norme di attuazione dello Statuto speciale necessarie all'attuazione delle modifiche statutarie sopra indicate e alle deleghe legislative conferite alla Provincia dopo l'accordo di Milano. Ciò con riguardo:

1. alla definizione delle norme di attuazione della delega sull'Università: decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 (Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di università degli studi);
2. alla definizione delle modifiche della norma di attuazione sui controlli della Corte dei conti e all'introduzione delle conseguenti misure nell'ambito della normativa provinciale seguendo, nella prima fase, anche il relativo contraddittorio con la Corte medesima: decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 166 (Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige recanti modifiche ed integrazioni al [decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305](#), in materia di controllo della Corte dei conti).
3. All'impostazione e alla definizione, per la parte giuridica, delle norme di attuazione statutaria in attuazione

della delega sugli ammortizzatori sociali: anche nell'ambito di specifici incontri a Roma con i ministeri competenti: decreto legislativo 5 marzo 2013, n. 28 (Norma di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino - Alto Adige concernente disposizioni per l'attuazione delle delega in materia di cassa integrazione guadagni, disoccupazione e mobilità, conferita dall'articolo 2, comma 124, della [legge 23 dicembre 2009, n. 191](#));

* In concomitanza con l'elaborazione delle norme di attuazione precedentemente evidenziate, ho curato insieme alle strutture di merito la definizione degli schemi di disegno di legge per la disciplina dell'esercizio delle deleghe in materia di ammortizzatori sociali e di università nell'ambito dell'ordinamento provinciale

* Ho collaborato alla stesura della parte giuridica degli schemi di norme finanziarie di attuazione delle modifiche statutarie del 2009, la cui elaborazione si è protratta negli anni seguenti facendo da contraltare ai contenziosi costituzionali nel frattempo intervenuti (riserve all'erario, accantonamenti etc.) Ho affrontato la questione sia partecipando direttamente agli incontri con il ministero competente a Roma, sia formulando ripetute proposte alternative sulla parte fiscale e giuridica in senso stretto.

* dal 2013 al 2017 ho collaborato con il dirigente generale nella stesura di proposte di norme di attuazione statutaria nelle materie finanziarie, nella materia del personale, in materia di urbanistica, in materia di commercio, in materia di appalti pubblici, in materia di parco dello stelvio, in materia di energia, in materia di scuola, di caccia, di viabilità sui passi dolomitici.

* In parallelo alla elaborazione delle norme di attuazione finanziaria di cui sopra, ho curato la elaborazione (anche dei contenuti, per la parte giuridica) dello schema di ulteriori modifiche statutarie volte a costituire la base per la trattativa politica con il Governo per la riapertura di un negoziato. Negoziato volto a implementare i livelli di competenza della Provincia, a definire il contenzioso costituzionale di carattere finanziari con lo Stato, a dare una impostazione innovativa dell'autonomia finanziaria provinciale (residuo fiscale)..

* Fin dal 1997 ho collaborato con il Dirigente generale nella definizione della riforma istituzionale per il riordino dei livelli di competenza, il superamento del sistema comprensoriale, il decentramento delle competenze. Tale collaborazione ha contribuito alla definizione nel 1998 del disegno di legge [Disegno di legge n. 162/XI di iniziativa giuntale](#) (Promozione delle autonomie locali e decentramento delle funzioni amministrative della Provincia), e nel 2000 del [Disegno di legge n. 67/XII di iniziativa giuntale](#) (Promozione delle autonomie, attuazione del principio di sussidiarietà e riordino dell'organizzazione della Provincia autonoma di Trento.).

Mi è poi stato chiesto supporto per l'elaborazione del progetto di riforma istituzionale, di revisione del sistema delle autonomie e decentramento delle funzioni: Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);

* Ho collaborato con la struttura competente nella identificazione delle soluzioni istituzionali e giuridiche, oltre che alla stesura della normativa, nell'ambito del processo che ha portato nel 2014 alla completa revisione della legge provinciale n. 3 del 2006.

* Ho collaborato con la struttura competente nella identificazione delle soluzioni giuridiche, oltre che alla stesura della normativa, nell'ambito del processo che ha portato nel 2015 al recepimento in Provincia della riforma della dirigenza provinciale.

* Ho collaborato con la struttura competente nella identificazione delle soluzioni giuridiche, oltre che alla stesura della normativa, nell'ambito del processo che ha portato nel 2016 al recepimento in Provincia della riforma della legge sulla scuola.

* a partire dal 2015 ho effettuato una valutazione tecnica, per conto della Giunta, e collaborato nell'ambito dei lavori della commissione provinciale competente, relativamente al complesso iter del disegno di legge popolare in materia di referendum e di istituti di democrazia diretta.

PRINCIPALI ESPERIENZE SPECIFICHE CONNESSE ALLA PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI DI LAVORO COLLEGALE FORMALMENTE COSTITUITI

* Sono stato nominato dalla Giunta provinciale, con delibera n. 45 del 2011, nella commissione per l'analisi del sistema delle società controllate dalla Provincia, avente il compito:

- di analizzare le partecipazioni per verificare l'utilità rispetto agli obiettivi della programmazione provinciale;
- di verificarne la coerenza con la legislazione statale limitativa sopravvenuta e la sovrapposizione di ambiti di operatività;
- di verificare la possibilità di sinergie nell'ambito del gruppo Provincia;
- di proporre un progetto di riordino e valorizzazione delle partecipazioni da sottoporre alla Giunta provinciale;

La commissione ha prodotto un primo progetto di riordino che ha portato, tra l'altro, alla fusione di Trentino Marketing con Trentino Sviluppo e uno studio giuridico con le problematiche da affrontare in ragione del tipo di partecipazioni e in ragione del tipo di normativa da applicare ad alcuni nodi operativi del rapporto provincia-società (indirizzo e controllo, procedure di gara, procedure di reclutamento del personale, trasparenza)

La commissione è stata successivamente incaricata di vagliare ulteriormente alcune possibilità di dismissione di quote azionarie, anche alla luce della normativa statale che ha imposto a livello nazionale le dismissioni di molte società strumentali. Tale vaglio, relativo ad ipotesi specificamente sottoposte, è ancora in corso (analizzando, in particolare, la proposta di parziale privatizzazione di Informatica Trentina s.p.a.)

* sono stato incaricato di garantire la consulenza giuridico-amministrativa per i processi di semplificazione da individuare da parte dei tavoli di lavoro attivati a seguito del Protocollo d'intesa per la sottoscrizione del patto per la qualità sociale, per la qualificazione delle spese correnti e per la creazione di valore con azioni di sistema”

* a seguito dell'istituzione del comitato per la razionalizzazione normativa presso il Consiglio provinciale, sono stato indicato dal Presidente a supporto tecnico dell'attività del Comitato

PUBBLICAZIONI

* L'evoluzione del sistema provinciale dopo il secondo Statuto di autonomia (coautore Elena Garbari) nel Volume Trent'anni di autonomia (Tomo II) edito da Il Mulino

* L'evoluzione organizzativa, legislativa e finanziaria del sistema provinciale a seguito del Secondo Statuto di Autonomia – nel Volume Quarant'anni di autonomia (Volume I) Il Mulino